CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PINO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA ACCETTARE DURANTE LE ESCURSIONI SOCIALI

Sono ammessi a partecipare i soci del Club Alpino Italiano e i non soci. Questi ultimi (i non soci) devono obbligatoriamente sottoscrivere l'assicurazione specifica che copra la loro attività durante l'escursione.

I soci e i non soci, dovranno osservare scrupolosamente e senza riserve durante l'escursione a cui prenderanno parte le direttive impartite dalla Sezione CAI di Pino Torinese e le indicazioni degli accompagnatori responsabili designati dalla Sezione alla conduzione dell'escursione stessa.

- tessera CAI in corso di valida;
- essere autosufficienti, avere una forma fisica e capacità tecniche adeguate per affrontare il percorso entro le tempistiche previste per non condizionare e limitare il resto del gruppo, prendendo attenta e consapevole visione delle relazioni di ogni escursione;
- abbigliamento ed accessori da escursionismo adeguati alle caratteristiche del percorso e alle condizioni metereologiche previste. In ogni modo obbligatori scarponcini, pranzo al sacco e riempire le borracce prima della partenza;
- iscriversi, entro e non oltre i termini indicati nel programma dedicato ad ogni singola escursione, sul portale della sezione nell'apposito modulo di iscrizione oppure inviando comunicazione scritta mezzo e email info@caipinotorinese.it , dovranno essere inseriti cognome, nome, numero di telefono di ognuno dei soci che si intendono iscrivere e località del ritrovo;
- in caso di meteo avverso, di un numero insufficiente di partecipanti alla escursione, di un numero insufficiente di accompagnatori necessari a seguire il gruppo o per insufficienti condizioni di sicurezza, l'escursione può essere modificata o annullata;
- L'inosservanza durante l'escursione delle indicazioni degli accompagnatori possono comportare per i soci maggiorenni l'esclusione dalla gita;
- premesso che le attività della Sezione sono rivolte ai Soci, i non Soci potranno essere ammessi a partecipare alle escursioni di grado T o E, anche al fine di permettere agli stessi di valutare l'interesse rispetto alle attività proposte dalla Sezione, per un numero massimo di tre volte. Al non Socio che chieda di partecipare ad un'escursione, avendo già partecipato ad altre tre attività sezionali, verrà richiesto di associarsi e, ove ciò non dovesse avvenire, non gli sarà consentita la partecipazione. I Soci hanno sempre diritto di precedenza nell'iscrizione alle escursioni.
- nel caso di trasferimenti con vetture private la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi l'escursione iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono gli automezzi;

GLI ACCOMPAGNATORI:

- hanno la facoltà di non accogliere le adesioni di soci provenienti da altre sezioni o dei non soci di cui non si conoscono livello di preparazione, se non sono opportunamente presentati da soci qualificati della Sezione o non si presentano in sede alla riunione organizzativa precedente l'uscita se richiesto;
- a loro esclusiva discrezione possono non ammettere Soci di altre sezioni o non soci che comunichino l'adesione via mail o per telefono, se non sono certi della loro collaudata affidabilità e garantiscano anche per il versamento del contributo di partecipazione all'escursione;
- hanno il potere-dovere di non ammettere o di allontanare i partecipanti maggiorenni che, a causa della scarsa preparazione, dell'inidoneo abbigliamento o dell'atteggiamento tenuto, potrebbero influire negativamente sullo svolgimento dell'escursione;

- a propria discrezione, se il percorso non presenta tratti esposti e altre difficoltà o pericoli, gli accompagnatori possono accogliere l'adesione di minori non accompagnati, dopo aver ottenuto il consenso scritto dei genitori che avranno firmato la modulistica predisposta;

DURANTE L'ESCURSIONE:
lungo l'itinerario uno degli accompagnatori apre il gruppo mentre l'altro lo chiude; ove occorre, ed in base alle caratteristiche del percorso, al numero dei partecipanti o a imprevisti intervenuti nel percorso, ci si avvale di altri aiutanti il cui nome viene comunicato a tutto il gruppo almeno all'inizio dell'escursione; gli accompagnatori hanno il potere-dovere di modificare il percorso di un'escursione programmata o di spostare o annullare la stessa a causa di sopravvenute necessità.
Avranno cura di portare nello zaino una sufficiente dotazione di primo soccorso; devono assicurarsi che nessuno dei partecipanti resti isolato; se qualcuno non è in grado di proseguire, non deve essere lasciato solo, se necessario uno degli accompagnatori lo riaccompagnerà indietro; se un partecipante si infortuna in modo da richiedere l'intervento medico gli accompagnatori devono gestire la richiesta di soccorso e, se necessario, allontanare il resto del gruppo per agevolare le operazioni.

TIPOLOGIA DEI PERCORSI ESCURSIONISTICI
Al fine di permettere agli escursionisti di poter valutare preventivamente le difficoltà cui si andrà incontro percorrendo un sentiero, il CAI ha ritenuto di adottare delle scale di riferimento. Le condizioni ambientali in montagna sono, però, molto variabili in relazione alla stagione ed in periodo invernale, anche nell'arco di poche ore, è possibile un calo termico tale da modificarne in maniera sostanziale la difficoltà.
Per questo motivo ogni classificazione risulta di per sé stessa indicativa: un tranquillo sentiero di quota medio-alta nel periodo invernale può improvvisamente diventare ghiacciato e, quindi, pericoloso; mentre un facile percorso che attraversa larghi pianori o doline, in caso di nebbia o temporale può risultare difficilmente individuabile.
Tenuto conto di ciò, la scala di difficoltà dà comunque la possibilità di individuare la tipologia e la difficoltà del percorso.

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ – dalla Commissione Centrale Escursionismo CAI

T = turistico
Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico
Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti
Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e

detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura
Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EEA – F (ferrata Facile) Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA – PD (ferrata Poco Difficile) Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche

EEA – D (ferrata Difficile) Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = escursionismo in ambiente innevato
Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.